

AVVISO DI PUBBLICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

1. Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede, numero di registro generale del ricorso, ordinanza n. 6031/2024:

T.A.R. LAZIO, ROMA, R.G. n. 10957/2024;

2. Nome del ricorrente:

Prof.ssa **Rosa Suppa (C.F. SPPRSO73T69C352X)**

2.1. Indicazione dell'amministrazione intimata:

il **Ministero dell'Istruzione e del Merito**, in persona del Ministro *pro tempore*;

E NEI CONFRONTI DEI CONTROINTERESSATI.

3. Estremi dei provvedimenti impugnati con il ricorso:

1. Del Decreto Dipartimentale prot. n. 0002187 del 09.08.2024, con il quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito – Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e formazione ha approvato la graduatoria finale del concorso straordinario di cui al D.M. n. 107/2023, nella parte lesiva per la ricorrente;
2. Del Decreto Dipartimentale prot. n. 0002206 del 19.08.2024 con il quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito – Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e formazione ha approvato la graduatoria finale rettificata del concorso straordinario di cui al D.M. n. 107/2023, nella parte lesiva per la ricorrente;
3. Di tutti i provvedimenti, di data e protocollo sconosciuti, con i quali il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in fase di valutazione dei titoli dei candidati, non ha effettuato correttamente la conversione del punteggio in decimi, procedendo unicamente alla divisione per 10 del valore dei titoli previsti dal D.M. 138 del 3 agosto 2017, ottenuti e riconosciuti alla ricorrente;

4. Dell'Avviso prot. n. 124319 del 09.08.2024, con il quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha avviato la procedura di assegnazione ai ruoli regionali dei primi 519 candidati inseriti nella graduatoria di merito della procedura di cui al DM n. 107/2023, nella parte lesiva per parte ricorrente;
5. Dei provvedimenti di data e protocollo sconosciuti con i quali il MIM ha provveduto ad individuare i singoli candidati ai singoli Uffici Scolastici Regionali per l'assegnazione della sede e la sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro quali dirigenti scolastici;
6. Di qualsiasi altro atto premesso, connesso e/o consequenziale siccome lesivo degli interessi di parte ricorrente.

4. Sunto dei motivi del ricorso

VIOLAZIONE DI LEGGE – ILLOGICITÀ – ECCESSO DI POTERE PER ARBITRARIETÀ ED IRRAGIONevolezza MANIFESTA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART.8 DEL D.P.R. 487/94

Nell'ambito della procedura concorsuale di cui al D.M. n. 107/2023, il Ministero dell'Istruzione e del Merito è incorso in una manifesta violazione di legge, consistente nella pubblicazione di una graduatoria predisposta sulla base della valutazione dei titoli dei candidati operata sulla base di un macroscopico errore matematico.

Nel Decreto Dipartimentale n. 2187 del 09.08.2024 l'Amministrazione rendeva nota la necessità di procedere alla conversione su base decimale del punteggio attribuito ai titoli dei candidati.

Conversione quest'ultima che non veniva correttamente operata, tenuto conto che il Ministero non ha applicato come avrebbe dovuto il sistema di conversione da trentesimi in decimi, limitandosi ad operare una mera divisione per dieci del punteggio dei titoli, in aperta violazione di legge.

Il Ministero resistente ha in tal modo sostituito in maniera errata e

grossolana il metodo da seguire per la corretta conversione del punteggio in decimi e sulla base di decisioni autonome ha pubblicato la graduatoria definitiva.

Nello specifico, in fase di conversione del punteggio relativo ai titoli in decimi, l'Amministrazione avrebbe dovuto pedissequamente seguire i criteri sopra riportati, in luogo della mera divisione per dieci della valutazione illegittimamente operata.

L'errore manifesto nel quale è incorso il Ministero è evidente, se solo si raffronta il punteggio relativo ai titoli di parte ricorrente, espresso in trentesimi e in decimi: tra le due valutazioni vi è un macroscopico errore di conversione.

La condotta di parte resistente non solo e tanto si pone in aperta violazione di legge, ma ha altresì frustrato le legittime aspettative di parte ricorrente la quale, dinanzi alla positiva valutazione dei titoli posseduti e dichiarati, confidava nella corretta conversione su base decimale del punteggio riconosciuto. La conversione operata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito appare pertanto illegittima, oltreché pregiudizievole nei confronti di parte ricorrente.

L'Amministrazione, operando in maniera errata la procedura di conversione del punteggio dei titoli da trentesimi in decimi, ha concretamente impedito a parte ricorrente di essere inserita nella graduatoria di merito del concorso riservato in una posizione utile per la nomina in ruolo.

4. Indicazione dei controinteressati: Tutti i soggetti ricoprenti le posizioni utili nella graduatoria finale del concorso straordinario di cui al D.M. n. 107/2023

5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n. 10957/2024) nella sottosezione "Ricerche", sottosezione "Ricorsi", rintracciabile all'interno della

schermata del T.A.R. Lazio – Roma nella voce “*Attività istituzionale*”, sottovoce “*Tribunali Amministrativi Regionali*”;

6. La presente notificazione per pubblici proclami ex art. 52 c.p.a. è stata autorizzata dalla Sez. IV Quater del T.A.R. Lazio con ordinanza n. 6031/2024;

7. Testo integrale del ricorso.